

WOLF

**Tra filosofia e ambiente
Obiettivo: Sviluppo sostenibile**

Associazione BLOOMSBURY Editore
OSCOM-ONLUS

WOLF arte

QUINDICINALE ON LINE
Autorizzazione 5003
del Tribunale di Napoli
ISSN 1874-8175 del 2002

Direttore Franco Blezza
Direttore Responsabile
Clementina Gily
Anno XXI Numero 7-8
periodo 1-30 APRILE 2023

In Ungheria, sulle sponde di un lago grande 5 volte Napoli, un tesoro romano strabiliante

Di Alessia De Santis



Se l'Italia è il luogo fondante dell'Impero Romano spesso è nei territori di provincia dell'impero che a volte si trovano veri e propri tesori. È il caso del Tesoro di Seuso (come indicato da una dedica sui piatti), proveniente dalla Pannonia, oggi Ungheria.

Si tratta di un tesoro fatto di 14 pezzi di argento, alcuni dei quali riccamente decorati e di peso superiore anche ai 10 kg. Il tesoro fu sotterrato in un calderone di rame, probabilmente durante le incursioni arabe del VII-VIII secolo a.C.

Il tesoro è costituito dai pezzi di seguito elencati: piatto da caccia o di Seuso (decoro argento, dorato e niello), larghezza 70,5 cm; piatto di Meleagros (argento, con decoro inciso e sbalzato); piatto di Achille (argento, inciso e sbalzato); piatto geometrico (argento, con decorazione niello); anfora (con tappo d'argento); brocca decorata con scene dionisiache; brocca con scena di animali da circo; secchielli e brocche; bacinella lavamani; scatola di profumo con coperchio conico apribile (argento goffrato); calderone in rame nel quale il tesoro è stato nascosto. Le ricche decorazioni sbalordiscono lo spettatore.

Da una scena particolarmente del piatto si è avuto modo di dedurre dove la villa di Seuso dovesse essere, sul Labo Bleton in Ungheria, anche noto come "lago magiaro", il più grande lago dell'Europa centrale, con una estensione di 594 kmquadrati pari a 5 volte la città di Napoli.

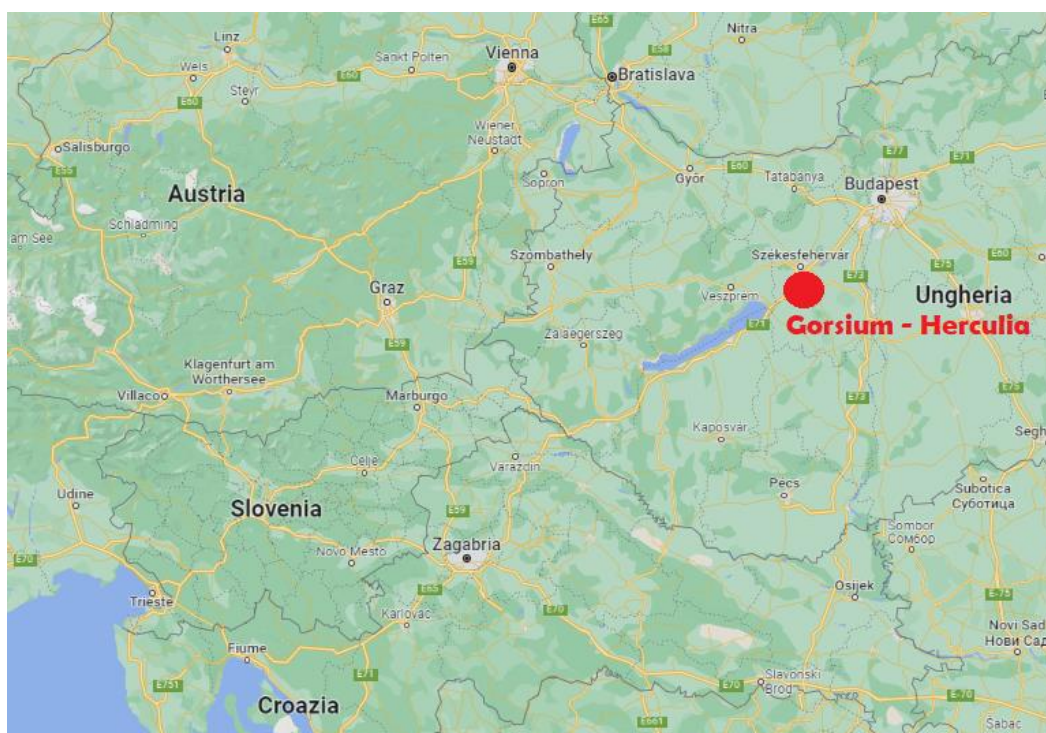
www.wolfonline.it - Anno XXI Numero 07-08 periodo APRILE 2023
Autorizzazione 5008 del Tribunale di Napoli - ISSN 1874-8175 del 2002

All'epoca, sorgeva nella zona la città romana di Gorsium, che arrivò a essere una colonia di 7.000 abitanti. Tra il II e il III secolo d.C. la città fu distrutta dai barbari e ricostruita con il nome di Herculia..

La città attuale venne distrutta durante le guerre con i Turchi nel XVI secolo e ricostruita intorno al XVII secolo. Oggi gli scavi appartengono al territorio della provincia di Tàc.



Gorsium-Herculia



Posizione di Gorsium-Herculia

Fu nei pressi dell'attuale cittadina di Polgárdi (molto vicina alla città romana di Gorsium) che fu trovato il tesoro, da un giovane soldato ungherese, che lo vendette al mercato nero. Dopo vari passaggi di possesso, il tesoro fu acquisito dal settimo Marchese di Northampton, Sir Spencer Compton negli anni Ottanta, che prima tentò di rivenderlo al Getty Museum di Los Angeles per 10 milioni di dollari e poi, dopo che l'accordo fallì, lo mise in

vendita a New York nel 1990 da Sotheby's. Dopo varie battaglie legali tra governi di vari Paesi, nel 2014 il governo ungherese presieduto da Orbán acquistò la metà del tesoro, cioè 7 pezzi in argento, e poi ancora nel 2017 completò l'acquisto, riportando tutti i pezzi in Ungheria. Oggi il tesoro è custodito a Budapest nel Museo Nazionale Ungherese. Si dubita ancora che sia al completo. Secondo alcune voci il tesoro si componeva di ben 40 pezzi, alcuni dei quali scoperti e trafugati già durante la Seconda guerra mondiale.